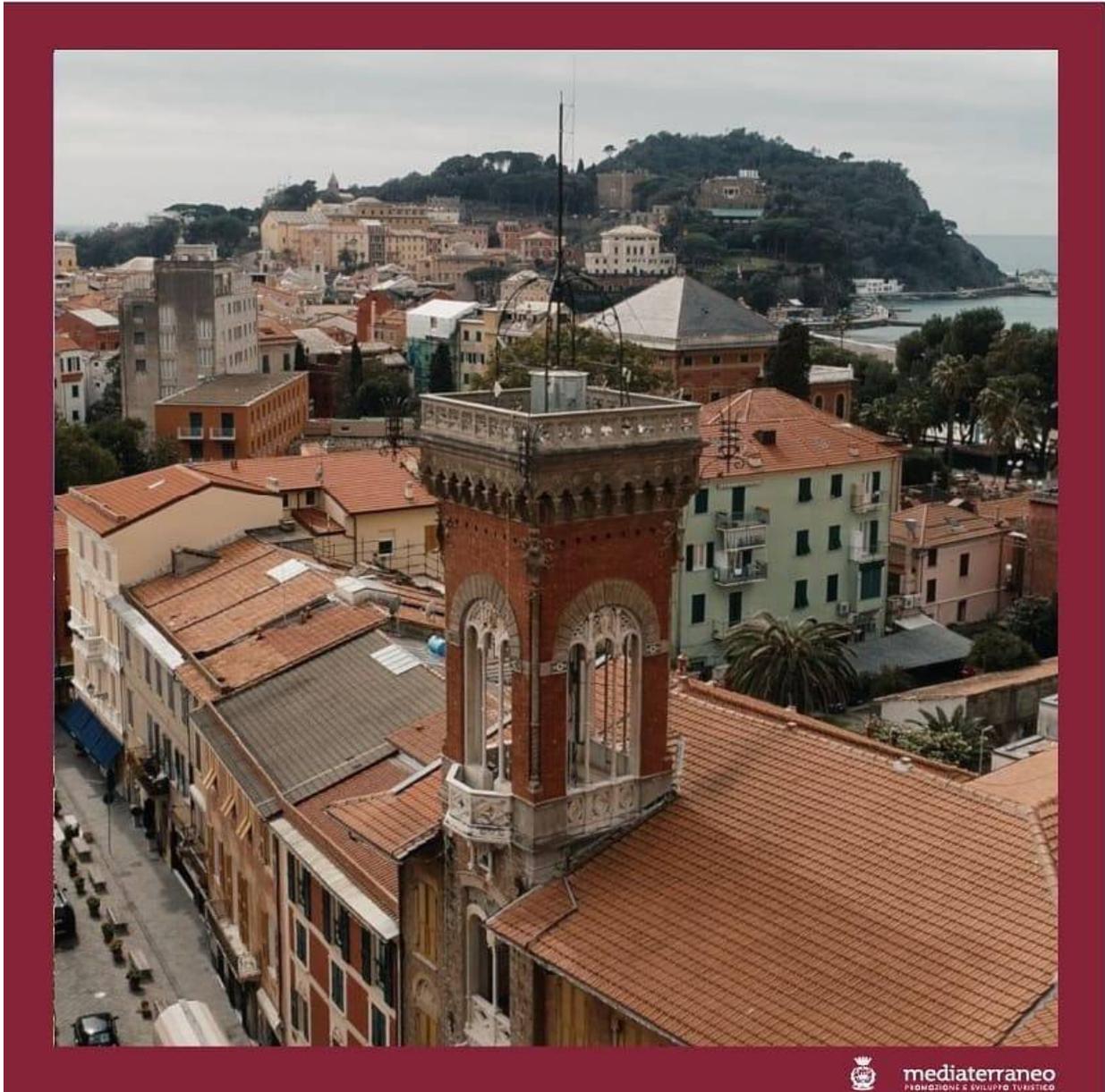


Sestri Levante, a Palazzo Fascie Rossi la cultura non si ferma mai

di **Redazione**

11 Aprile 2021 - 10:48



Sestri Levante. Le politiche culturali del Comune di Sestri Levante hanno trovato il proprio centro a Palazzo Fascie Rossi, sede del MuSel - Museo archeologico e della città e del sistema bibliotecario, la cui gestione è stata affidata nel 2017 a Mediaterraneo Servizi. Nonostante le difficoltà generate dalla pandemia, negli ultimi due anni, grazie a un network rodato e affiatato di professionisti e volontari sono state effettuate 54 attività tra laboratori ed escursioni guidate, 48 conferenze e 12 mostre. A Sestri Levante, a Palazzo Fascie, la cultura non si è mai fermata.

Meglio dei numeri, le parole dell'assessora alla Cultura **Maria Elisa Bixio** possono

spiegare il percorso portato avanti. “Palazzo Fascie Rossi è il luogo della memoria e del cuore. Qui ha sede il museo cittadino della nostra identità e della nostra storia, arricchito negli anni grazie alla collocazione dell’Archivio storico, un prezioso testimone di identità personale e collettiva di comunità che cresce proiettata nel futuro ma con solide radici nel passato. È anche sede di una delle due biblioteche cittadine, un luogo unico e avvolgente, dove, quando sarà nuovamente possibile, trascorrere tempo studiando, leggendo e per i più piccini imparando divertendosi. Un Palazzo nel centro della città, particolare e affascinante, un tempo casa privata, che da qualche anno è diventata la casa di tutti i sestriani”, dice Bixio.

“In questo anno così difficile e complicato non abbiamo mai, nemmeno per un momento, perso di vista il valore fondamentale e salvifico della cultura. Continuando un percorso di valorizzazione e diffusione di messaggi culturali importanti: attraverso lo sguardo stupito dei più piccoli protagonisti dei nostri laboratori o attraverso le emozioni che solo l’arte è capace di suscitare con le mostre allestite nelle sale di Palazzo Fascie Rossi oppure complice la magnifica natura che ci circonda le interessanti escursioni tra i nostri sentieri capaci di unire insieme paesaggi e storia. Crediamo fortemente che il turismo debba avere una forte connotazione culturale, qualità vincente che condividiamo grazie al lavoro sinergico con Mediterraneo Servizi”.

“Gestire un palazzo della cultura significa anche tenerlo vivo vivacizzandolo con incontri, conferenze e presentazione di libri per imparare, approfondire e appassionare. Sono stati veramente tanti gli ospiti in questi anni intervenuti per raccontare emozioni, storie e divulgare conoscenza. Oltre a questo crediamo sia fondamentale, per conoscere meglio la nostra storia, incontrare la città e il paesaggio. La memoria passa anche attraverso le strade, conoscendo le botteghe storiche che hanno visto passare tanta vita e anche attraverso itinerari che portano a luoghi fondamentali per costruire una identità collettiva. Un modo per scoprire una città ricca di storia e fascino”, conclude l’assessora Bixio.